



LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

IV domenica di quaresima, 30 marzo 2025

Liturgia della parola: *Gs5,9°.10-12; **2Cor 5,17-21; *** Lc 15,1-3.11-32

La Preghiera: Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Acclamazione al **MISTERO DELLA FEDE**
nel tempo di Quaresima:
TU CI HAI RENDENTI CON LA TUA CROCE
SALVACI, SALVATORE DEL MONDO

La gioia che nasce dall'aver ritrovato qualcosa che si riteneva irrimediabilmente perduto; la misericordia di Dio come agire che rinnova il cuore degli uomini, che trasforma e chiama a vita nuova, sono i temi che si intrecciano in questa quarta domenica di Quaresima. Non c'è e non dobbiamo cercare un discorso o un ragionamento compiuto nelle letture odierne: esse sono più simili a brecce che si aprono in un muro e lasciano intravedere una realtà diversa, una prospettiva inattesa e insperata.

Andiamo per ordine. Il breve brano del libro di Giosuè descrive il momento di passaggio per Israele dall'esperienza del deserto alla conquista della terra di Canaan, la terra promessa. Il passaggio è segnato da alcuni eventi che hanno un profondo valore simbolico e religioso: l'attraversamento all'asciutto del fiume Giordano; l'erezione di un luogo di culto (Gàlgala); la circoncisione della nuova generazione; la celebrazione della Pasqua e, infine, il cibarsi dei prodotti della terra di Canaan. Ognuna di queste azioni ha un preciso riferimento ad eventi del passato di Israele, da Abramo a Mosè: l'attraversamento del Mar Rosso (Es 14); la conclusione dell'alleanza (Es 24); il segno della circoncisione (Gen 19); la Pasqua (Es 12) e prese tutte insieme vogliono dire che si è chiuso un tempo e se ne apre uno nuovo, si passa dalla promessa alla realizzazione.

Il testo che leggiamo oggi coglie gli ultimi momenti di questa fase che conclude l'esperienza del deserto e inizia la presa di possesso di Canaan. I quaranta anni nel deserto vengono compresi come il tempo necessario perché Israele si purifichi dal peccato di non aver creduto a Dio e

di essersi ribellato a Lui (Nm 14); è il tempo in cui deve morire tutta la generazione che ha visto i prodigi contro l'Egitto, ma non ha ubbidito alla voce di Dio. Adesso che tutto ciò si è compiuto un popolo nuovo può entrare in Canaan, ma deve rinnovare anche i segni dell'Alleanza. Ecco così il santuario di Gàlgala con le dodici pietre e la circoncisione al termine della quale Dio dice a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». Una nuova generazione mette davanti a Dio il desiderio di sentirsi confermata nell'Alleanza facendo dei gesti precisi che si richiamano a Abramo e Mosè, ma è solo Dio che la



realizza. Infatti, è Lui che dice «ho allontanato (letteralmente "ho rotolato via") da voi...». Israele si dispone ad accogliere, ma solo Dio dona il perdono e l'Alleanza. Solo adesso si può fare festa e celebrare la Pasqua e mangiare dei frutti della terra promessa. Basterà questo? Il Libro del Deuteronomio e i Profeti diranno di no; la circoncisione, la celebrazione della Pasqua, il culto, non valgono nulla senza la "circoncisione del cuore" (cfr. Dt 10,12-22; Ger 4,4).

Questo è solo un'immagine che anticipa la piena realizzazione dell'Alleanza. Infatti al centro di questa domenica sta la terza delle parabole della misericordia che Luca raccoglie nel capitolo 15 del suo Vangelo. Parabola del padre misericordioso o del figliol prodigo talmente nota da rendere difficile ascoltarla con orecchi e cuore disponibili a coglierne la perenne attualità.

Alcune piccole osservazioni possono, forse, aiutarci nell'ascolto e nel sentirci coinvolti in un modo o nell'altro da questo racconto.

Il brano di domenica scorsa, Lc 13, e quello di questa, Lc 15, hanno una struttura simile: entrambi iniziano da una domanda, non necessariamente malevola, cui Gesù risponde con due esempi, (casi di cronaca Lc 13) o con due

parabole (pecora e dracma perduta Lc 15), per terminare con una parabola (il fico senza frutti Lc 13; il Padre misericordioso Lc 15) che lascia aperta la situazione finale: il fico curato dal contadino darà frutti? Il figlio maggiore si riconcilerà col padre e l'altro fratello? Così Gesù manifesta la sua autorevolezza di maestro senza che il suo insegnamento divenga autoritario: non obbliga né minaccia, ma chiama a una consapevolezza; è un appello alla libertà non una costrizione. Tuttavia, non è un'opinione, un "secondo me", mette davanti a questioni oggettive su cui riflettere seriamente.

Luca all'inizio del capitolo 15 dice che ci sono due gruppi di interlocutori di Gesù: pubblicani e peccatori; farisei e scribi e anche la parabola presenta due figli: il minore indipendente e scapestrato; il maggiore obbediente e rigoroso. Viene da pensare che vi sia un collegamento e che i diretti destinatari di questo insegnamento siano proprio scribi e farisei, invitati a identificarsi con il maggiore dei due fratelli. Indirettamente anche pubblicani e peccatori trovano in questa parabola parecchio materiale su cui riflettere a partire dall'agire del fratello minore.

A proposito di quest'ultimo e della sua richiesta chiariamo che, per quello che si sa del diritto del tempo, la sua richiesta di prendere possesso della parte della eredità che gli spetta può essere pretenziosa, fuori luogo, irrispettosa, ma non è né illegittima né illegale. Certo dividere il patrimonio familiare in questo modo rischia di impoverire tutta la famiglia, ma non è un insulto o una sfida all'autorità paterna. La stoltezza di questa scelta si manifesta nel seguito della storia attraverso l'incapacità del giovane di amministrare la

propria ricchezza e sul cui comportamento la parabola non trattiene un giudizio morale negativo: «vivendo in modo dissoluto».

Uno sguardo all'altro fratello, il maggiore; difficilmente non si può provare un minimo di simpatia per lui: non ha in fondo ragione a protestare e ad adirarsi? Una parte di ragione sì, tutta la ragione no. A questo mira l'atteggiamento del Padre che esce incontro anche a lui e lo supplica: a fargli cogliere che c'è una verità più importante dell'obbedienza e della trasgressione, del merito o del demerito. È la verità della fraternità, della comprensione e della compassione che non nega la diversità oggettiva di scelte e di comportamenti, ma la assume sempre sotto la prospettiva della misericordia. Questo solo impedisce il giudizio verso l'altro, la pretesa di essere giusti o migliori, di poter vantare crediti morali davanti a Dio e agli uomini. Non a caso in Luca troviamo sia l'episodio del fariseo Simone e della peccatrice perdonata (Lc 7,36-50), sia la storia del fariseo e del pubblicano in preghiera nel tempio (Lc 18,9-14) detta proprio per coloro che si ritenevano giusti e disprezzavano gli altri e, infine, la conversione di Zaccheo capo dei pubblicani (Lc 19,1-10) che si conclude con l'affermazione di Gesù: «Il Figlio dell'uomo, infatti, è venuto a cercare e salvare ciò che era perduto». Sono espressioni simili a quelle che ritroviamo sulla bocca del padre della parabola di oggi!

Così ci troviamo a riflettere e a misurarci su quanto dice la Lettera di Giacomo 2,13 «il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà usato misericordia; la misericordia invece ha sempre la meglio nel giudizio».

Don Stefano Grossi

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Assemblea parrocchiale

Domenica 6 aprile.

È importante un'ampia partecipazione!

La giornata prevede due momenti, sul tema della ministerialità e della corresponsabilità:

9.30-11.30: riflessione sulla lettura delle realtà e preghiera

15.30-17.30: lavori nei gruppi sul tema a partire dalla scheda fornita dal Vescovo.

Si svolgerà presso la scuola degli Scolopi, accesso dal cancello di Via Galilei.

Per aiutare l'organizzazione segnatevi sul form o chiamate in archivio per chi non riesce.

<https://forms.gle/8CQLRWhqkEHHaXm5A>

✠ I nostri morti

Don Silvano Nistri, 98 anni. C'è un foglio dedicato alla sua memoria stampato a parte. La Pieve era stracolma di persone durante il funerale lunedì 24 marzo alle 10. Gratitudine e riconoscenza sono i sentimenti che hanno riempito la chiesa e abitato nei cuori di tutti noi.

Lamarca Maria, di anni 87, v.le Ariosto 719; esequie il 25 marzo alle ore 9.

Matteuzzi Bruno, di anni 87, v.le Ariosto 609, esequie il 25 marzo alle ore 10,30.

Crescioli Enzo, di anni 92; esequie il 29 alle 9.

Grossi Umberto, di anni 93, via Presciani 83; esequie il 29 marzo alle ore 15.

Sotto il loggiato i volontari di ANT cercano sostegno per le loro attività.

CATECHESI BIBLICA

Il lunedì alle 18.30 incontro di lettura spirituale dei testi biblici legati al TRIDUO PASQUALE.

Per informazioni contattare d. Luciano 3384104873

Quell'uomo chiamato Gesu'

Cammino per Giovani Adulti, Cresimandi e Ricominciati

Prossimi incontri: Lunedì 24 marzo e 7 aprile.

Alle 21.00 nella saletta parrocchiale della Pieve.

Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì, dalle 17 alle 18, ADORAZIONE EUCARISTICA sulle letture della domenica.



Primo venerdì del mese

Venerdì 4 Aprile

ADORAZIONE EUCARISTICA

dalle 16 alle 18.00

Adorazione libera

e tempo per le **confessioni**

Ore 20.00 – s. messa della carità

Ogni VENERDÌ di QUARESIMA

s. Messa di carità - ore 20.00

Venerdì 28 per la missione dei Comboniani in Congo a Khinshasa sono stati raccolti € 1450.

Le offerte raccolte simboleggiano il digiuno e saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì, illustrata nella messa.

Venerdì 4 aprile – per l'operato della

Dott.ssa Elisabetta Leonardi tra i Karen in **Thailandia**. Elisabetta sarà presente alla messa per una testimonianza e dopo si ferma in salone per salutare gli amici e chi ha piacere di approfondire.

Venerdì 11 aprile – a favore della Fondazione Pontificia *“Aiuto alla Chiesa che Soffre”* – per i Cristiani perseguitati don **Don Gideon Obasogie, Diocesi di Maiduguri, Nigeria.**

Ci sarà messa con la stessa intenzione di carità anche al mattino alle 9.30

(come sempre il venerdì non c'è messa alle 7).

La benedizione delle famiglie

Quest'anno i sacerdoti non faranno la visita alle famiglie per un incontro in preghiera e la benedizione. L'anno scorso abbiamo fatto tutto il territorio parrocchiale nel corso dell'anno pastorale. Un impegno grande, ma bello e importante. Troveremo il modo di rifarlo dopo l'estate. Per quest'anno è prevista la consegna dell'acqua benedetta nel tempo Pasquale. Chi avesse comunque piacere di una visita, specialmente per un malato o un anziano, contatti pure don Daniele 3735167249, don Luciano 3384104873, don Rosario 3382650589 o in archivio.

CINEFORUM DI QUARESIMA

Film che aiuteranno a riflettere su temi di grande impatto sociale che riteniamo importanti per tutta la comunità e che speriamo possano stimolare il dibattito e il confronto tra tutti i partecipanti.

Al cinema Grotta: inizio: ore 20.45.

Proiezione ore 21.00 puntuali.

Biglietto acquistabile al cinema.

giovedì 03/04 - THE OLD OAK

K. Loach (UK, 2023)

giovedì 10/04 - DEPARTURES

Y. Takita (JP, 2008)

CENTRO Caritas parrocchiale

Chicco di grano

Può rivolgersi al Chicco per un aiuto, chiamando in parrocchia dalle 10 alle 12 (lun-ven).

Nel carrello presente nel chiostro raccogliamo generi alimentari da condividere con chi è in difficoltà; possono essere anche portati nella sede in piazza della chiesa 90 16:00-18:00.

Grazie di cuore. Per chi volesse fare offerta con bonifico: PARROCCHIA SAN MARTINO

Banca Intesa IT55D0306918488100000002152.

Ogni mercoledì alle 18.00 nei locali del centro si tiene un momento di **PREGHIERA guidata sui SALMI** dei vesperi, come occasione di condivisione comunitaria di preghiera.

EMERGENZA CONGO

Il sangue della Terra, le lacrime di un popolo

VENERDÌ 4 APRILE, ore 17,30

Sala Comunale Pilade Biondi. Intervengono: M. Stella Rognoni, professoressa di storia e istituzioni dell'Africa; Joseph Nzimbala Masumu, avvocato congolese; Kambanj Tshikilandand direttore INTS-Institut du travail Social, Kinshasa

JESUS SUPERSTAR

Musical

Pieve di S. Martino

sabato 5 Aprile - ore 21.00

Ingresso offerta libera.

Lo spettacolo Ci aiuterà nella preparazione alla Pasqua e il ricavato sarà devoluto alla Caritas per il sostegno alle famiglie in difficoltà del nostro territorio.

Sabato 5 Aprile 2025 alle ore 15,30

Incontro sulla Enciclica

DILEXIT NOS

Enciclica di Papa Francesco sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo.

Con il Professor *Giovanni Vezzosi*

Presso Oratorio dell'Immacolata a Sesto

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

Catechismo

I gruppi si ritrovano secondo i propri calendari. Fare riferimento ai catechisti.

L' ORATORIO DEL SABATO

Per tutti i bambini/e e ragazzi/e (dai 6 ai 13 anni)

ogni sabato pomeriggio in oratorio

15.30 – accoglienza; 16.00 – cerchio, preghiera e scenetta; segue Attività in oratorio e merenda
17.30 -preghiera; 18.00 -conclusione
sabato 29 marzo – attività in oratorio

In diocesi 

Caritas: Quaresima di carità per l'emergenza abitativa

Come da tradizione la V domenica di Quaresima, quest'anno il 6 aprile 2025, è la giornata destinata alla carità e ogni anno la Caritas diocesana presenta un progetto da sostenere con le offerte raccolte. Il tema scelto quest'anno è l'emergenza abitativa per cercare di dare un aiuto alle persone segnalate dalle parrocchie che hanno difficoltà nel trovare e sostenere le spese di un alloggio. Nelle famiglie e nelle parrocchie saranno distribuite le scatoline, i salvadanai per raccogliere le offerte e verrà consegnato come segno una piccola croce, il "Crocifisso della Speranza" realizzato con il legno dei barconi che trasportano i profughi approdati in Sicilia.

Per ulteriori informazioni donfabiomarella@caritasfirenze.it

Convegno Diocesano Caritas

"La Speranza è Cura"

Sabato 5 aprile presso la Parrocchia B.V.M. Madre delle Grazie in Piazza dell'Isolotto.

La giornata inizierà con i saluti di **Mons. Marco Viola** e **Don Luca Niccheri**. Segue, l'intervento dell'Arcivescovo **Gherardo Gambelli**, e del giornalista **Domenico Iannacone** e della preside dell'Istituto di Caivano, **Eugenia Carfora**.

Infine, **Don Fabio Marella**, vicedirettore Caritas e **Luca Orsoni**, responsabile Young Caritas ci parleranno delle attività e dei progetti della grande famiglia Caritas che rappresentano un filone di speranza per tante persone che si rivolgono a noi. Le loro testimonianze ci guideranno nell'esplorare l'importanza della speranza nel cammino di ognuno di noi.

L'evento si concluderà con un buffet. La partecipazione è libera e non è necessaria l'iscrizione.

PREGHIERE QUARESIMALI PER LE VOCAZIONI

"In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell'anima: credere, sperare, amare" (Papa Francesco)

CREDERE Domenica 13 aprile ore 17,00

Parrocchia di Santa Maria a Novoli

Orario ss. messe **Festivo:**

Sabato: ore 18.00 - domenica:
8.00 - 9.15 - 10.30 - 12.00 - 18.00
Anche alla **Zambra** s. Messa ore 9.30

Feriale: 7.00 e 18.00

Escluso il venerdì: il venerdì alle 7.00 la messa è nella Cappella della Misericordia

MAILING LIST NOTIZIARIO

Si ricorda l'indirizzo mail della pieve:

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

CHI È INTERESSATO A RICEVERE IL NOTIZIARIO PER MAIL, faccia scriva pertanto alla mail con oggetto RICHIESTA NOTIZIARIO.



Si ricorda inoltre che è possibile essere inseriti nel gruppo **WhatsApp della Pieve**, dove vengono condivisi appuntamenti e inizia.

Per informazioni, richieste certificati e altri contatti per la parrocchia, chiamare in archivio 0554489451 dal lun al ven, dalle 10 alle 12.